

Codice DB1406

D.D. 28 aprile 2014, n. 1192

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 33/2014 relativa alla realizzazione di opere di difesa spondale sul rio Salabiale, in localita' Via Moncucco. Richiedente: Comune di Lusernetta (TO).**

In data 31/10/2013 con nota prot. n. 1106 (pervenuta in data 06/11/2013 prot. n. 67757/14.06) il Comune di Lusernetta (TO) ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di difesa spondale sul **rio Salabiale**, in località Via Moncucco. In data 13/03/2014 con nota prot. n. 272 (pervenuta in data 21/03/2014 prot. n. 15433/14.06) sono state trasmesse delle integrazioni progettuali richieste da questo Settore con nota prot. n. 10170/14.06 del 24/02/2014.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

tratto a monte ed in corrispondenza dell'attraversamento di via Moncucco

- realizzazione di un muro di difesa in pietrame e malta cementizia con fondazione in c.a., in sostituzione dell'esistente muro in pietrame, in sponda sinistra immediatamente a monte del ponte; il muro in progetto avrà una lunghezza di 3,90 m, un'altezza per la parte in elevazione variabile tra 2,30 m e 2,70 m ed una larghezza variabile tra 0,80 m al coronamento e 1,20 m alla quota della fondazione; la fondazione stessa avrà una larghezza di 2,00 m ed un'altezza di 0,80 m;
- sistemazione dei due scarichi esistenti in sponda sinistra immediatamente a monte del ponte e provenienti dal lavatoio situato in prossimità della sponda stessa; tale sistemazione sarà effettuata con la posa, all'interno del succitato nuovo muro di difesa, di un'unica tubazione in PVC del diametro di 20 cm, collegata allo scarico del lavatoio, con il punto di sbocco posizionato ad una distanza di 1,00 m circa dalle spalle del ponte e ad un'altezza di 1,00 m dal fondo alveo; inoltre sarà effettuata la manutenzione del suddetto lavatoio mediante impermeabilizzazione del fondo e delle pareti, al fine di eliminare le perdite d'acqua che potrebbero interferire con la stabilità delle opere di difesa in progetto;
- rimozione della tubazione, non più attiva, che attualmente attraversa il corso d'acqua passando al di sotto dell'intradosso del ponte e che interferisce con il muro di difesa in progetto;
- realizzazione di una platea antiersiva in massi di cava cementati, in corrispondenza del ponte e del nuovo muro di difesa, per una profondità di 1,00 m, con due taglioni, sempre in massi di cava intasati con cls, a monte ed a valle, aventi una larghezza di 1,00 m ed una profondità di 1,50 m;
- realizzazione di una scogliera in massi di cava cementati (con pietrame di pezzatura minuta nei giunti a vista), in sostituzione dell'esistente muro in pietrame, in sponda sinistra immediatamente a monte del succitato nuovo muro di difesa; la scogliera avrà una lunghezza di 32,00 m, un'altezza per la parte in elevazione variabile tra 1,50 m e 2,30 m ed una larghezza variabile tra 1,00 m e 1,35 m al coronamento e tra 1,50 m e 1,70 m alla quota della fondazione; la fondazione stessa, sempre in massi di cava cementati, avrà una larghezza variabile tra 2,50 m e 2,70 m ed un'altezza di 1,50 m;
- realizzazione di un muro in pietrame e malta cementizia con fondazione in c.a., in sostituzione dell'esistente muro in pietrame, a mezza costa in sinistra idrografica nella zona sovrastante il muro di difesa spondale e la scogliera; il muro in argomento avrà una lunghezza di 31,00 m circa, un'altezza per la parte in elevazione variabile tra 1,00 m e 2,70 m ed una larghezza variabile tra 0,60 m e 0,80 m al coronamento e tra 0,80 m e 1,20 m alla quota della fondazione; la fondazione stessa avrà una larghezza variabile tra 1,40 m e 2,00 m ed un'altezza variabile tra 0,50 m e 0,80 m;
- taglio di vegetazione arborea lungo la sponda interessata dai suddetti lavori;

tratto situato circa 180 m a valle dell'attraversamento di via Moncucco

- costruzione in sponda destra di una scogliera in massi di cava, cementati in fondazione e non cementati in elevazione, avente una lunghezza di 37,00 m circa, un'altezza per la parte in

elevazione di 2,50 m ed una larghezza variabile tra 1,50 m al coronamento e 2,50 m alla quota della fondazione; la fondazione stessa avrà una larghezza di 3,50 m ed un'altezza di 1,50 m;

- taglio di vegetazione arborea lungo la sponda interessata dai suddetti lavori.

All'istanza ed alla successiva nota sono allegati gli atti progettuali redatti dal Dott. Andrea Glauco, costituiti dalla *Relazione tecnica*, dall'elaborato denominato *Integrazioni progettuali – relazione tecnica ed elaborati grafici* e da n. 6 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale di Lusernetta, con D.G.C. n. 4 del 28/02/2014, ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto.

Nelle date 27/01/2014 e 07/02/2014 sono state effettuate visite sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore scrivente al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito dei sopralluoghi e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici; visto altresì il parere del Servizio Tutela della fauna e della flora della Provincia di Torino, di cui alla nota in data 18/02/2014 prot. n. 29943 (pervenuta in data 19/02/2014 prot. n. 9160/14.06);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Lusernetta (TO), ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza ed alla nota integrativa, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere sistemati i dati dimensionali della scogliera, prevista nel tratto a valle dell'attraversamento di Via Moncucco, riportati nell'elaborato *Relazione tecnica* alle pagine 37 e 38, dal momento che risultano invertiti i riferimenti delle parti in elevazione ed in fondazione;
3. il progetto esecutivo dovrà contenere i calcoli di verifica della stabilità delle opere longitudinali al corso d'acqua (due tratti di scogliera, muro di difesa e muro a mezza costa) nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.); si segnala che nell'elaborato *Relazione tecnica* risultano valori discordanti per i coefficienti sismici orizzontali e verticali utilizzati per la determinazione dell'azione sismica (si vedano i valori riportati a pagina 36 e negli allegati 3 e 4);
4. il piano di appoggio della struttura di fondazione delle scogliere e dei taglioni della platea dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,50 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
5. il muro di difesa in pietrame e malta cementizia dovrà essere idoneamente raccordato a valle con la spalla del ponte; la scogliera, prevista a monte del suddetto muro, dovrà essere a sua volta idoneamente raccordata con il muro stesso e risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed immersata a monte nell'esistente sponda, mentre la scogliera, prevista nel tratto a valle del ponte di Via Moncucco, dovrà essere risvoltata ed immersata a monte ed a valle all'interno della sponda;
6. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
7. i massi costituenti le scogliere e la platea (compresi i taglioni) dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; i massi della platea (compresi i taglioni) dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8,0 kN, mentre, in base a quanto analizzato negli elaborati progettuali, i massi delle scogliere dovranno avere volume non inferiore a 0,50 mc e peso superiore a 14 kN, per le parti cementate, e volume non inferiore a 0,75 mc e peso superiore a 20 kN, per le parti non cementate;
8. il materiale proveniente dalla demolizione delle murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre il materiale proveniente dagli scavi su terreno non demaniale, non utilizzato come riporto, dovrà essere allontanato dall'alveo e non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
9. il materiale legnoso proveniente dai tagli di vegetazione non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
10. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei

danni eventualmente cagionati; inoltre i lavori in argomento non dovranno arrecare danno alle difese esistenti, non interessate dal progetto, ed alle spalle del ponte di Via Moncucco;

11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

12. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

16. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Per quanto riguarda le valutazioni in ordine alla compatibilità degli interventi previsti con la fauna acquatica, sulla base di quanto indicato nel parere del Servizio Tutela della fauna e della flora della Provincia di Torino, di cui alla nota in data 18/02/2014 prot. n. 29943 (peraltro anche trasmessa al Comune di Lusernetta), si dovrà tener conto di quanto segue:

- i lavori in alveo non dovranno essere eseguiti nei mesi da ottobre a febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi);
- al termine dei lavori si dovrà disporre materiale lapideo di idonea pezzatura sul fondo dell'alveo così da determinare un'alternanza di microambienti che possano costituire dei rifugi per la fauna ittica;
- per quanto possibile, la parte superiore della scogliera prevista a valle dell'attraversamento di Via Moncucco dovrà essere intasata con terra agraria con successiva messa a dimora di materiale vegetale.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Si segnala che, nella Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto definitivo, non è completo l'elenco degli elaborati progettuali citati.

Si richiede al Comune di Lusernetta di inviare al Settore scrivente una copia degli elaborati del progetto esecutivo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Giovanni Ercole